

MICROZONAZIONE SISMICA

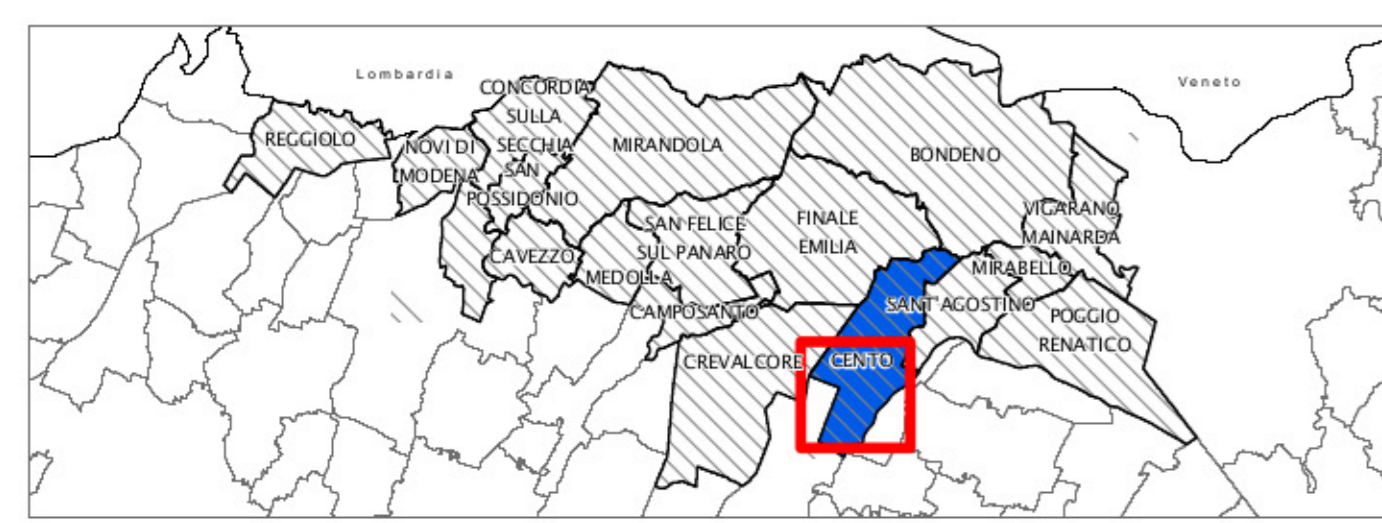
Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione

scala 1 : 10000
 Versione 1.0 - 14/11/2013

Comune di CENTO (FE) (1° di 3)

Allegato al
PIANO DELLA RICOSTRUZIONE
 (L.R. n. 16 del 21.12.2012)
1° STRALCIO

IN VARIANTE AL VIGENTE PRG



MICROZONAZIONE SISMICA

RESPONSABILI DI PROGETTO
 Raffaele Pignone - Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Roberto Gabrielli - Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
Coordinamento Microzonazione Sismica
 Luca Martelli - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Coordinamento Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza
 Maria Romani - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

SOGGETTI REALIZZATORI

servizio geologico sismico e dei suoli
 Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
GRUPPO DI LAVORO MICROZONAZIONE SISMICA
Modello Geologico
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Silvia Rosselli - Consulente Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Stima Amplificazione (livello 2)
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Analisi Rischio di Liquefazione Gruppo 1
 Vincenzo Forzavante
 Daniela Girelli
 Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Ferrara
Ambiti di studio:
 Maria Romani - Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
 Antonella Mancardi - Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia
Elaborazione cartografica:
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Giulio Ercolossi - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Legenda

A1 Zona suscettibile di amplificazione.
 FAPCA = 1,5
 FH 0,1 - 0,5s = 1,8
 FH 0,5 - 1,0s = 2,5
 Stima con abachi DAL 112/2007

Zone suscettibili di amplificazione e liquefazione.

LQ1 FAPCA = 1,5; FH 0,1 - 0,5s = 1,8; FH 0,5 - 1,0s = 2,5
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna

LQ2 FAPCA = 1,5; FH 0,1 - 0,5s = 1,8; FH 0,5 - 1,0s = 2,5
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna

LQ1L FAPCA = 1,7; FH 0,1 - 0,5s = 1,9; FH 0,5 - 1,0s = 2,6
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna

LQ2L FAPCA = 1,7; FH 0,1 - 0,5s = 1,9; FH 0,5 - 1,0s = 2,6
 Stima con abachi DAL 112/2007
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna

Ai fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in queste zone (categoria di sottosuolo S2) non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'Approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

Valore dell'indice di Liquefazione (IL: classificazione secondo Sommez, 2003).
 stima IL 10 m stima IL 15-20 m

1.2 ◊	Rischio di liquefazione basso (0,0 < IL < 2,0)	1.5 □
2.8 ◆	Rischio di liquefazione moderato (2,0 < IL < 5,0)	3.3 ◆
5.4 ◆	Rischio di liquefazione elevato (5,0 < IL < 15,0)	6.4 ◆

Per ogni verticale di verifica è riportato il valore puntuale di IL.

Fonte dei dati:
 Ambiti di studio individuati sulla base degli Strumenti Urbanistici generali dei Comuni.
 Base topografica: Carta Tecnica Regionale edizione 2011, dai contenuti del Database Topografico Regionale 2008
 Aggiornamenti: 2010-2011 - Periodo di rilievo: 1976-2008
 Dati geognostici da banca dati della Regione Emilia-Romagna.

